

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor Consigliere federale  
Moritz Leuenberger  
Bundeshaus Nord  
3003 Berna

### **Linee elettriche ad alta tensione Criteri di valutazione per varianti di linea aerea ed in cavo interrato Consultazione**

Signor Consigliere federale,

La ringraziamo per l'occasione data per esprimerci sul rapporto esplicativo e sulle tabelle con i criteri per la valutazione delle linee aeree o in cavo interrato, relative agli elettrodotti a 220/380 kV. Abbiamo coinvolto i servizi tecnici dell'Amministrazione e qui di seguito le esponiamo le nostre osservazioni.

#### In generale

Il territorio e il paesaggio del nostro Cantone sono particolarmente toccati dagli impianti idroelettrici sia per quanto riguarda i bacini per l'accumulo dell'acqua, sia per la rete di trasporto dell'energia prodotta per il fabbisogno interno e per l'esportazione. Le reti di trasporto dell'energia assumono un ruolo economico di rilievo. Il territorio ticinese è interessato da importanti linee per il transito dell'energia elettrica destinata al commercio internazionale. D'altra parte le linee aeree rappresentano un carico ambientale e paesaggistico non indifferente e possono collidere con importanti interessi turistici. L'attraversamento degli insediamenti produce emissioni (radiazioni) per la popolazione residente. Il rilievo montagnoso del Ticino molte volte ha richiesto lo spostamento e lo sviluppo delle linee aeree sui fondi valle ampliando in questo modo le situazioni di conflitto nei confronti degli insediamenti più popolosi, delle vie di comunicazione, dell'attività agricola, dello svago di prossimità ecc...

Proprio sui fondi valle è auspicabile che si cerchi di raggruppare gli elettrodotti allineandoli lungo le vie di comunicazione, riducendo o ottimizzando gli impatti sul paesaggio e sull'uso delle superfici pianeggianti. Questo principio dovrebbe essere ripreso anche nei criteri di valutazione e soprattutto applicato nel Piano settoriale degli elettrodotti (PSE).

La lettura dello schema di valutazione proposto non chiarisce se le future valutazioni si riferiscono ai nuovi progetti oppure se lo stesso sarà applicabile anche per le linee esistenti che in molti casi evidenziano già oggi situazioni conflittuali importanti.

Il Gruppo di lavoro LVS, nel suo rapporto finale del 28.2.2007, ha evidenziato la necessità di rivedere il Piano settoriale degli elettrodotti. Quest'occasione rappresenta il momento ideale per consolidare lo schema della valutazione estendendo la sua applicazione anche agli elettrodotti esistenti permettendo in questo modo di affrontare e risolvere i casi più gravi mediante una messa in cavo delle linee in conflitto con importanti esigenze di pubblico interesse.

In questo contesto riteniamo che lo schema di valutazione dovrebbe inoltre coinvolgere anche la rete a 132 kV delle FFS. Non è comprensibile che questa rete sia considerata un caso particolare.

### Tipologie territoriali

Secondo il rapporto esplicativo (pag. 3), nelle zone protette inventariate e nelle zone abitate devono di regola essere allestite e valutate due varianti, mentre ciò non è prescritto per le altre zone (agricole, bosco, montane e altre zone non edificate). Questa suddivisione non può essere condivisa in quanto il turismo e lo svago in genere si svolgono anche in gran parte nel paesaggio rurale e montano al di fuori delle zone abitate e non sempre in zone protette. La valutazione dei tracciati degli elettrodotti dovrebbe poggiarsi quindi anche in questi casi sullo studio di varianti (linea aerea e cavo).

### Sviluppo territoriale

In generale i criteri che riguardano la tutela dell'ambiente sono sviluppati nei dettagli, altri, come ad esempio le limitazioni nei confronti delle prospettive di sviluppo, sono assenti o presenti in modo insufficiente. Il Piano direttore (PD), strumento principale per lo sviluppo territoriale dei Cantoni, è stato considerato in modo insufficiente. Esso non può essere chiamato in causa solamente per i temi a carattere ambientale: il PD non è solo un piano di protezione. Nel PD sono definiti gli indirizzi di sviluppo territoriale per gli ambiti insediamento, mobilità e economia. Per questi motivi proponiamo di inserire un ulteriore criterio di valutazione quale "interessi cantonali" definiti dal PD.

### Paesaggio

Rispetto alle zone di protezione della natura, il tema del paesaggio è quello più difficilmente integrabile in un rigido sistema a punti. Il rapporto esplicativo menziona giustamente questa difficoltà e nel sistema di valutazione sono così introdotti i sottocriteri di *qualità* e di *impatto negativo*. Essi aiutano a circoscrivere la valutazione, ma si tratta tuttavia di criteri fortemente influenzabili da una componente soggettiva (estetica, aspettative personali rispetto a determinati paesaggi,...). Perciò, allo scopo di definire una base comune di valutazione, suggeriamo che il sistema di valutazione sia supportato da alcuni approfondimenti metodologici per meglio spiegare i concetti di qualità del paesaggio e di impatto negativo. Anche il concetto *impatto sul paesaggio/deturpazione* dev'essere maggiormente esplicitato per evitare valutazioni sommarie. A priori ogni linea aerea potrebbe essere valutata deturpante, per questo è indispensabile che la scelta del tracciato sia messa in relazione con il contesto paesaggistico.

### Aspetti tecnici

Lo schema non distingue tra i diversi tipi di cavi interrati (cavo ad olio fluido, cavo a polimeri, trasmissione in corrente continua ad alta tensione, "gas insulated line" GIL), ritenendo quindi implicitamente che tra le stesse non sussistono differenze che potrebbero incidere sulla scelta tra cavo aereo o interrato. V'è da chiedersi, però, se le diverse tecnologie non presentino delle differenze significative per la scelta tra la soluzione aerea e una in cavo. L'ingombro sotterraneo, la quantità di materiale di scavo, il calore da smaltire nel suolo e l'effetto di prosciugamento che ne consegue sono aspetti che variano a seconda della potenza trasportata e del tipo di corrente (alternata, continua).

### Aspetti procedurali

L'eccessiva durata e complessità delle procedure in vista dell'approvazione di un progetto costituiscono la motivazione per l'allestimento dello strumento ora proposto. Lo schema di valutazione dà però un peso eccessivo agli aspetti procedurali, assegnando agli stessi (la durata della procedura o il tempo di costruzione: 16+8 punti, vedi rapporto esplicativo, pag. 7) un peso eccessivo in relazione ad altri aspetti assai più duraturi come l'impatto sul suolo (15 punti) o le funzioni della foresta.

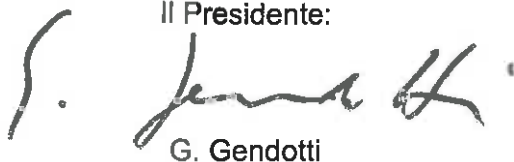
### Conclusioni

In conclusione consideriamo positiva l'intenzione di proporre uno schema e dei criteri per la valutazione dei tracciati riguardanti le infrastrutture per il trasporto dell'energia. Crediamo che si debba comunque fare un ulteriore sforzo per migliorare l'approccio alla tematica e allo schema di valutazione. In particolare esso dovrà essere applicato anche nei tratti esistenti che evidenziano importanti conflitti territoriali e ambientali. Condividiamo inoltre l'idea di testare il sistema nella prassi fondandosi su almeno tre progetti scelti durante un periodo di due anni. Dopo quest'esperienza sarà opportuno ancorare il sistema nell'ambito del PSE, rendendo vincolanti per le autorità coinvolte i criteri d'esame dei progetti.

Voglia gradire, signor Consigliere federale, i sensi della nostra alta stima.

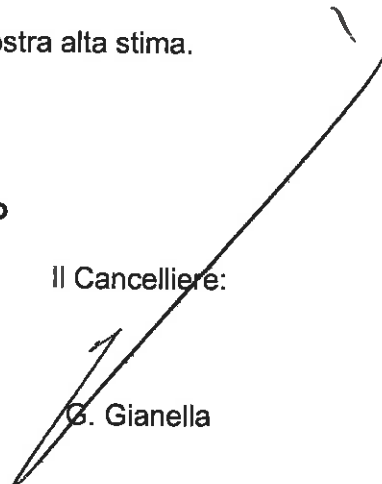
**Per il Consiglio di Stato**

Il Presidente:



G. Gendotti

Il Cancelliere:



G. Gianella

Copia p.c.:

Deputazione ticinese alle Camere federali

Divisione sviluppo territoriale e mobilità

Sezione protezione aria, acqua e suolo

Sezione sviluppo territoriale

Ufficio energia

